

la guerra. Se cavalcano, usano certi stivaletti di Marochino tanto leggeri, che possono con quelli camminare, e correre agevolmente, e resistono all'acqua. In tempo d'Estate l'Abito è di panno rosso, ma senza pelli; spesso di ciambellotto, con la sotto veste di tela di cotone bianco, e talora colorato. Non adoperano que'Calzoni, cui sono attaccate le Calzette, se non quando vogliono cavalcare; per altro poi ordinariamente portano quelli di tela assai larghi, e vanno scalzi. Ma se non vogliono essere scalzi, ed abbandonano quella comodità, che tanto lor piace, prendono Calzette di panno rosso.

Il Volgo degli Arabi veste una Camicia ben grossolana con lunghe maniche, Calzoni di tela, un *Kastràn* di tela grossa di cotone, una Cintura di cuojo, ed un Pugnale, che oltre il fodero di Zigrino, ed alcune piccole monete d'Argento incastrate nel manico, non ha ricchezza maggiore. La Veste poi, che ricuopre ogni cosa, è di *Barakan* grosso. Nell' Inverno portano un Mantello di pelli d' Agnello, con le quali, quando il tempo è sereno, si cuoprono, tenendole sopra la vita, e quando è piovoso, le tengono esposte acciò raccolgano l' acqua, giacchè scuotendole un poco rimangono presto asciutte. Nell' Estate pongono sopra gli altri Abiti una Veste di tela bianca fatta in forma di camicia; se cavalcano adoperano degli stivali sopra la nuda carne, e se vanno a piedi si servono di certe pianelle simili alle Pappucce, ma che si legano a guisa di scarpe. Spesse volte, posto da un canto il Turbante, camminano con il capo scoperto.